



# REGIONE SICILIANA

## Ufficio di Bruxelles

### Guida al Programma Erasmus+ 2017

Pag. 1



Creative Europe

### Creative Europe Showcase conference

Pag 2

### Open consultations

Pag 3



### Bandi in corso

Pag 5



### Ricerche Partner

Pag 11



### Corte di Giustizia dell'Unione europea

Pag 15

## PUBBLICATO IL BANDO ERASMUS + E LA GUIDA AL PROGRAMMA 2017

Più di 2 miliardi di finanziamenti sono stati stanziati per progetti inerenti all'educazione, formazione, gioventù e sport.

La [Guida al Programma Erasmus +](#) è parte integrante della [Call for Proposals Erasmus + 2017](#).

Le organizzazioni e le istituzioni alla ricerca di un finanziamento nel quadro di questo bando, devono attenersi alle condizioni per la partecipazione e per l'accesso ai fondi stabilite in questa Guida.

Il documento fornisce informazioni in merito a :

1. priorità del Programma ;
2. azioni supportate ;
3. fondi disponibili per le diverse azioni ;
4. informazioni dettagliate sulla partecipazione.



### Tra le principali modifiche introdotte nel 2017 si ricorda:

L'introduzione del concetto di «Priorità europee nel contesto nazionale», ricompreso nel Partenariato Strategico KA2. Per ulteriori informazioni, si prega di visitare il sito internet dell'Agenzia Nazionale Italiana Erasmus +: <http://www.erasmusplus.it/>.

L'azione "Sector Skills Alliance" che non sarà più coperta dal Bando Generale e dalla Guida al Programma ma sarà trattata separatamente attraverso una specifica Call for Proposals già annunciata dall' [Agenzia Esecutiva Education, Audiovisual and Culture](#).

Come nel 2016, anche la Guida al Programma 2017 dedica una speciale attenzione per i progetti finalizzati a supportare azioni di inclusione sociale (in particolare destinati ai rifugiati e ai migranti), nonché a quei progetti di prevenzione della radicalizzazione.

Link utili :

Erasmus+ programme guide 2017 (English):

[http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus/files/files/resources/erasmus-plus-programme-guide\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus/files/files/resources/erasmus-plus-programme-guide_en.pdf)

La versione italiana sarà pubblicata nel 2017, nel frattempo è possibile consultare la Guida al Programma Erasmus + del 2016 :

[http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus/files/files/resources/erasmus-plus-programme-guide\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus/files/files/resources/erasmus-plus-programme-guide_it.pdf)

Agenzia Nazionale Italiana Erasmus +: [http://eacea.ec.europa.eu/index\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/index_en.php)

## CREATIVE EUROPE SHOWCASE CONFERENCE

BOZAR, Bruxelles, 27 ottobre 2016



*“Today we will see the richness and variety of Creative Europe projects, in culture and audiovisual sectors”.*

Con queste parole Micheal Magnier, Direttore “Culture and Creativity” della Commissione Europea, ha aperto la Conferenza «Creative Europe Showcase», che si è tenuta a Bruxelles il 27 ottobre scorso presso il centro d'arte BOZAR di Rue Ravenstein.

Sotto i riflettori sono finiti i risultati raggiunti dal programma Creative Europe, promosso dalla Commissione Europea al fine di consentire una promozione transfrontaliera nei settori culturali e creativi. Il programma si traduce in un supporto concreto in termini di finanziamenti e di condivisione delle idee per quelle imprese che intendano proporre progetti originali nel campo artistico e dell'innovazione audiovisiva e finalizzato ad una più ampia diffusione e allo scambio di buone pratiche su scala europea.

Al netto dei suoi primi tre anni di attività, la conferenza è stata l'occasione per tracciare un bilancio di quanto finora realizzato attraverso un programma che si è caratterizzato per delle innovazioni sia dal punto di vista della dotazione finanziaria (sono stati infatti stanziati circa 1,46 miliardi di euro per la programmazione 2014-2020) che sostanziali, e si prefigge di contribuire alla creazione di opportunità lavorative e alla crescita sostenibile, fino a risultare strategico per le politiche europee di sviluppo.

Come evidenziato da Magnier, sin dal 2014, il programma Creative Europe ha registrato annualmente un costante incremento delle richieste finalizzate all'ottenimento di finanziamenti europei:

delle 2697 richieste provenienti da tutti i Paesi dell'UE, ben 427 sono state ammesse al programma e dunque, supportate nella loro realizzazione.

Le procedure di selezione ed ammissione talvolta appaiono rigide e complicate ma le difficoltà amministrative e burocratiche, ha ricordato Magnier, a cui deve farsi fronte nell'ambito delle procedure di selezione di ammissione al Programma, sono correlate alla necessità della Commissione di effettuare precisi e rigorosi controlli al fine di assicurare la compatibilità dei progetti con le linee programmatiche di Creative Europe, in altre parole, di assicurarsi che i finanziamenti vengano stanziati per la realizzazione di progetti effettivamente innovativi e meritevoli di finanziamento.

Nel corso della giornata sul palco del Bozar, sono stati presentati al pubblico alcuni dei progetti più rappresentativi dello spirito di Creative Europe nell'ambito della cultura, dell'arte e dei settori audiovisivi: ViSET, European Opera Digital Project, European Digital Arts & Science Network, Baltic Light Chain, #europeanfilmchallenge, Versopolis, Chôros, The power of diversity, Flâneur – New urban narratives, Symbols, Heroes We Love, [DNA] Departures and Arrivals.

Durante le sessioni di presentazione, incalzati dai moderatori, i promotori e i beneficiari dei progetti hanno discusso sulle potenzialità di ciascuno di essi, quale sia stato il contributo fondamentale di Creative Europe e quali siano i loro rispettivi programmi e ambizioni per i prossimi anni, non mancando di rispondere alle curiosità che provenivano dal numeroso pubblico che ha affollato la platea del teatro.



## OPEN CONSULTATIONS

### Consultazione pubblica aperta per la valutazione di medio termine del Programma Europeo per l'Impiego e l'Innovazione Sociale (EaSI)

**Area tematica:** Impiego, innovazione sociale, mobilità lavorativa, microfinanza, imprenditoria sociale

**Periodo della consultazione:** 12/ 10/ 2016 – 11/ 01/ 2017

**Gruppo di destinatari:** Sono invitati a contribuire tutti i cittadini e tutte le organizzazioni. Tuttavia, sono particolarmente richiesti contributi provenienti dalle parti interessate e dai partecipanti/ beneficiari coinvolti nel Programma EaSI programmato e consegnato per il periodo 2014-2016.

**Obiettivi della consultazione:**

Questa consultazione pubblica non solo sarà utile a valutare la rilevanza, l'effettività, l'efficienza, la coerenza e il valore aggiunto della UE nonché altri aspetti del programma, ma anche per migliorare il futuro del Programma EaSI.

**Il questionario:**

Per accedere al questionario on-line (in Inglese, Francese o Tedesco), si prega di cliccare qui:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/f915a154-5c42-33ff-1b93-d22ed725936b>

Maggiori informazioni sulla consultazione sono disponibili sul sito della Commissione Europea:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=699&consultId=25&visib=0&furtherConsult=yes>



### Consultazione pubblica delle parti interessate – Valutazione provvisoria di Horizon 2020

**Periodo della consultazione:** 20/ 10/ 2016 – 15/ 01/ 2017

**Area tematica:** Ricerca e Innovazione

**Gruppo di destinatari:** Sono invitati a contribuire tutti i cittadini e le organizzazioni. Sono particolarmente apprezzati i contributi provenienti dai ricercatori, imprenditori, innovatori e da ogni tipo di organizzazione che abbia partecipato ad Horizon 2020.

**Obiettivi della consultazione:**

L'obiettivo della consultazione è quello di raccogliere informazioni da una vasta platea sui diversi aspetti dell'incremento di Horizon 2020.

**Il questionario :**

Per accedere al questionario on-line (disponibile solo in Inglese), si prega di cliccare qui:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Public-stakeholder-consultation-interim-evaluation-H2020>

Maggiori informazioni sulla consultazione sono disponibili sul sito della Commissione Europea:

[http://ec.europa.eu/research/consultations/interim\\_h2020\\_2016/consultation\\_en.htm](http://ec.europa.eu/research/consultations/interim_h2020_2016/consultation_en.htm)



## Consultazione pubblica in tema di legislazione Europea sulla sicurezza ed efficienza dei trasporti marittimi

**Area tematica:** Trasporti marittimi

**Periodo della consultazione:** 07/ 10/ 2016 - 08/ 01/ 2017

### Gruppo di destinatari:

Sono invitati a contribuire tutti i cittadini e tutte le organizzazioni.

La consultazione risulta di particolare interesse per i passeggeri che viaggiano via mare, per le autorità marittime nazionali, per gli armatori, per gli operatori portuali, i marittimi e le loro organizzazioni, sindacati, associazioni Europee e per tutti gli altri attori coinvolti nel trasporto via mare.



### Il questionario:

Il questionario è disponibile solo in inglese. Tuttavia, gli intervistati sono liberi di fornire risposte a domande aperte (e altri contributi per iscritto) in una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea.

Per accedere al questionario on-line, si acceda al seguente link: [https:// ec.europa.eu/ eusurvey/ runner/ 2016-refit-maritime](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/2016-refit-maritime)

Maggiori informazioni sulla consultazione sono disponibili sul sito della Commissione Europea:

[https:// ec.europa.eu/ transport/ modes/ maritime/ consultations/ 2016-refit\\_en](https://ec.europa.eu/transport/modes/maritime/consultations/2016-refit_en)



## BANDI IN CORSO

<b>PROGRAMMA EUROPA CREATIVA</b> <b>Sostegno a favore di progetti di cooperazione europei</b>	
<b>Codice bando</b>	EACEA 45/ 2016
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere la mobilità transnazionale di artisti e professionisti, al fine di consentire loro di cooperare a livello internazionale e di internazionalizzare la loro carriera e le loro attività nell'Unione e nel mondo, ove possibile sulla base di strategie a lungo termine;</li><li>- Rafforzare lo sviluppo del pubblico come strumento per stimolare l'interesse nei confronti delle opere culturali e creative europee e del patrimonio culturale europeo materiale e immateriale, nonché migliorare l'accesso agli stessi.</li><li>- Incoraggiare la creatività, approcci innovativi alla creazione e nuove modalità per garantire effetti di propagazione ad altri settori. Sviluppare e sperimentare nuovi e innovativi modelli di reddito, gestione e marketing per i settori culturali, in particolare per quanto riguarda il passaggio al digitale.</li><li>- Contribuire all'integrazione dei profughi nell'UE mediante attività di presentazione e co-creazione, a livello europeo, di carattere culturale e audiovisivo, che siano pertinenti per questo specifico gruppo.</li></ul>
<b>Azioni finanziate</b>	<p>Le attività ammissibili devono essere finalizzate al conseguimento degli obiettivi e delle priorità del sottoprogramma Cultura.</p> <p>Le attività devono essere attinenti ai settori culturali e creativi definiti all'articolo 2 del regolamento che abroga le decisioni n. 1718/ 2006/ CE, n. 1855/ 2006/ CE e n. 1041/ 2009/ CE. Le attività afferenti esclusivamente al settore audiovisivo non sono ammissibili ai sensi del sottoprogramma Cultura.</p>
<b>Candidati</b>	<p>Operatori culturali e creative europee che hanno una personalità giuridica da almeno 2 anni e sono in grado di dimostrare il loro stato di persona giuridica.</p> <p>Le persone fisiche non possono presentare la domanda di sovvenzione.</p>
<b>Budget</b>	<b>35 500 000 EUR</b>
<b>Scadenza del bando</b>	<b>23 novembre 2016, prima delle 12:00 CET/CEST</b> (mezzogiorno, ora di Bruxelles).
<b>Link utili</b>	<p>Per ulteriori informazioni consultare il link del bando :</p> <p><a href="https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/13_eacea_45_2016-culture-ce-2017_it.pdf">https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/13_eacea_45_2016-culture-ce-2017_it.pdf</a></p>

**PROGRAMMA EUROPA CREATIVA**  
**Sostegno allo sviluppo di contenuti di singoli progetti**

<b>Codice bando</b>	<b>EACEA/20/2016</b>
<b>Obiettivi</b>	Nell'ambito del rafforzamento della capacità del settore audiovisivo europeo di operare a livello transnazionale, una delle priorità del sottoprogramma MEDIA è quella di aumentare la capacità dei produttori del settore audiovisivo di sviluppare progetti europei che abbiano le potenzialità per circolare nell'Unione e nel mondo e di agevolare le coproduzioni europee e internazionali, anche con emittenti televisive. Il sottoprogramma MEDIA sostiene lo sviluppo di opere audiovisive europee, in particolare film e opere televisive quali fiction, documentari, film per bambini e di animazione, nonché opere interattive tra cui videogiochi e contenuti multimediali, caratterizzate da maggiori potenzialità di circolazione transfrontaliera nonché le attività volte a sostenere le società europee di produzione audiovisiva, segnatamente quelle indipendenti, al fine di facilitare le coproduzioni europee e internazionali di opere audiovisive, anche televisive.
<b>Azioni finanziate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lungometraggi, animazioni e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;</li> <li>- Progetti di fiction g(edizione unica o in serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (edizione unica o in serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (edizione unica o in serie) della durata di almeno 50 minuti destinati prevalentemente a scopi televisivi;</li> <li>- Progetti di fiction della durata complessiva, o con un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 90 minuti; animazioni della durata complessiva, o con un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 24 minuti e documentari creativi della durata complessiva, o con un'esperienza dell'utente complessiva, di almeno 50 minuti destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforma digitale.</li> </ul>
<b>Candidati</b>	<b>Società europee di produzione audiovisiva indipendenti</b> che siano state legalmente costituite almeno 12 mesi prima della data di presentazione e che siano in grado di dimostrare un recente successo.
<b>Budget</b>	<b>5 391 319 milioni di EUR</b>
<b>Scadenza del bando</b>	<b>17/11/2016 e il 20/04/2017 entro le 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles)</b>
<b>Link utili</b>	<p>Il bando completo è disponibile al seguente link:</p> <p><a href="https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-for-development-single-project-2017_en">https:// eacea.ec.europa.eu/ creative-europe/ funding/ support-for-development-single-project-2017_en</a></p>

## Invito a presentare proposte 2017 - Jean Monnet - activities 2017 (EAC/ A03/ 2016)

<b>Obiettivi</b>	Il presente invito a presentare proposte si basa sul regolamento (UE) n. 1288/ 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+»: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e sui programmi di lavoro annuale Erasmus+ per il 2016 e il 2017. Il programma Erasmus+ riguarda il periodo dal 2014 al 2020. Gli obiettivi generali e specifici del programma Erasmus+ sono elencati agli articoli 4, 5, 11 e 16 del regolamento
<b>Azioni finanziate</b>	Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus+:  Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento — mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù — progetti strategici SVE — eventi di ampia portata legati al Servizio di volontariato europeo — diplomi di master congiunti Erasmus Mundus  Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi — partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù — alleanze per la conoscenza — rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore — rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù  Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche — dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù Attività Jean Monnet — cattedre Jean Monnet — moduli Jean Monnet — centri di eccellenza Jean Monnet — sostegno Jean Monnet alle associazioni — reti Jean Monnet — progetti Jean Monnet Sport — partenariati di collaborazione — piccoli partenariati di collaborazione — eventi sportivi europei senza scopo di lucro
<b>Candidati</b>	Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+.  I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù.
<b>Budget</b>	Il bilancio totale destinato al presente invito a presentare proposte è stimato in <b>2 157,1 milioni di EUR</b> così ripartiti: 1- istruzione e formazione: 1 905,4 milioni di EUR 2- gioventù: 209,1 milioni di EUR 3- Jean Monnet: 10,8 milioni di EUR 4- sport: 31,8 milioni di EUR
<b>Durata del progetto</b>	L'entità delle sovvenzioni concesse nonché la durata dei progetti variano a seconda di fattori quali il tipo di progetto e il numero di partner coinvolti.
<b>Scadenza del bando</b>	Per la scadenza delle diverse azioni finanziate, si invita a consultare il bando ufficiale al seguente link: <a href="http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2016/386/09&amp;from=EN">http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2016/386/09&amp;from=EN</a>
<b>Link utili</b>	Le condizioni dettagliate del presente invito a presentare proposte, comprese le priorità, sono disponibili nella guida del programma Erasmus+ al seguente indirizzo Internet: <a href="http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources_en">http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources_en</a>

**«Azione chiave 3: sostegno alle riforme delle politiche Cooperazione con la società civile in materia di gioventù» EACEA/37/2016**

<b>Obiettivi</b>	<p>L'obiettivo del presente invito è fornire un sostegno strutturale, denominato sovvenzione di funzionamento, alle organizzazioni non governative europee (ENGO) e alle reti dell'UE attive nel settore della gioventù, che perseguono gli obiettivi generali elencati qui di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzare le parti interessate riguardo ai programmi politici europei in materia di gioventù, in particolare la strategia dell'UE per la gioventù;</li> <li>- rafforzare l'impegno delle parti interessate e intensificare la cooperazione con le autorità pubbliche per l'attuazione delle politiche e delle riforme nel settore della gioventù, come l'applicazione delle raccomandazioni specifiche per paese formulate nel quadro del Semestre europeo;</li> <li>- incoraggiare la partecipazione delle parti interessate nel settore della gioventù;</li> <li>- stimolare il coinvolgimento delle parti interessate nella divulgazione, fra i loro membri di appartenenza e oltre, delle azioni e dei risultati relativi alle politiche e ai programmi, nonché delle buone pratiche.</li> </ul>
<b>Azioni finanziate</b>	<p>Gli enti candidati devono presentare un piano di lavoro coerente integrando attività senza scopo di lucro orientate ai giovani e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'invito. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmi di apprendimento e di attività non formali e informali destinati ai giovani e ai giovani lavoratori,</li> <li>- attività per lo sviluppo qualitativo del lavoro giovanile,</li> <li>- attività per lo sviluppo e la promozione degli strumenti di riconoscimento e trasparenza nel settore della gioventù,</li> <li>- seminari, incontri, laboratori, consultazioni, dibattiti dei giovani su politiche giovanili e/ o questioni europee,</li> <li>- consultazioni dei giovani come contributo al dialogo strutturato nel settore della gioventù,</li> <li>- attività per promuovere la partecipazione attiva dei giovani alla vita democratica,</li> <li>- attività per promuovere l'apprendimento e la comprensione interculturale in Europa, - attività e strumenti riguardanti i media e la comunicazione sui temi relativi ai giovani e sulle questioni europee.</li> </ul>
<b>Candidati</b>	<p>Il presente invito è aperto a due categorie di enti: <b>organizzazioni non governative europee (ENGO) e reti a livello UE (reti informali)</b>.</p> <p>Non sono ammissibili nell'ambito del presente invito né le Agenzie Erasmus+ né le organizzazioni che abbiano membri appartenenti ad Agenzie Nazionali Erasmus+ (in numero pari o superiore a 2/ 3).</p>
<b>Budget</b>	<p>L'importo totale stanziato nel 2017 per la cooperazione con la società civile nel settore della gioventù è di <b>3 800 000 EUR</b> ed è ripartito come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>3 200 000 EUR</b> riservati ai beneficiari che nel 2015 hanno sottoscritto gli accordi quadro di partenariato in materia di cooperazione con la società civile nel settore della gioventù e pertanto non disponibili per il presente invito;</li> <li>- <b>600 000 EUR</b> disponibili per i candidati che presentano proposte per la sovvenzione di funzionamento annuale prevista dal presente invito.</li> </ul>



	L'importo massimo della sovvenzione di funzionamento annuale sarà di <b>35 000 EUR</b> .
<b>Scadenza del bando</b>	<b>29 novembre 2016</b> entro le ore 12:00 (mezzogiorno, ora di Bruxelles)
<b>Link utili</b>	Per ulteriori informazioni e per la presentazione della domanda si invita a consultare il bando ufficiale disponibile al seguente link: <a href="https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/key-action-3-%E2%80%93-support-for-policy-reform-civil-societycooperation-in-field-youth-eacea372016_en">https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/key-action-3-%E2%80%93-support-for-policy-reform-civil-societycooperation-in-field-youth-eacea372016_en</a>

<b>PROGRAMMA ERASMUS +</b> <b>«Azione chiave 3: partenariati IFP - imprese su apprendimento basato sul lavoro e attività di apprendistato» EA CEA 40/2016</b>	
<b>Obiettivi</b>	<p>Il presente invito a presentare proposte si pone l'obiettivo generale di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- colmare il divario tra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese, di rendere l'istruzione e la formazione più aderenti alle esigenze del mercato del lavoro e di coltivare l'eccellenza.</li> <li>- sollecitare la presentazione di proposte su partenariati IFP-imprese per sviluppare l'apprendimento basato sul lavoro, con particolare attenzione alle attività di apprendistato.</li> <li>- contribuire al coinvolgimento delle imprese e delle parti sociali nella progettazione e nella fornitura di istruzione e formazione professionale (IFP) e a garantire un forte elemento di apprendimento basato sul lavoro nell'IFP.</li> </ul>
<b>Azioni finanziate</b>	<p>L'invito a presentare proposte distingue tra due diversi tipi di partenariati:</p> <p>1-Partenariati locali e regionali (lotto 1)</p> <p>2-Partenariati tra un'organizzazione «ombrello» europea e i suoi membri o affiliati nazionali (lotto 2)</p> <p>Per ulteriori informazioni sulla natura dei due lotti, si invita a consultare il bando al seguente link: <a href="http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2016/384/06&amp;from=EN">http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2016/384/06&amp;from=EN</a></p>
<b>Candidati</b>	<p>Lotto 1 Il proponente (coordinatore del progetto) deve essere una delle seguenti organizzazioni: — un fornitore di IFP (a livello secondario superiore o post-secondario), — una piccola, media o grande impresa (pubblica o privata), — una camera di commercio, industria e artigianato o analoga organizzazione settoriale/ professionale, — un ente locale o regionale</p> <p>Lotto 2 Il proponente (coordinatore del progetto) deve essere un'organizzazione «ombrello» europea avente membri o affiliati in almeno 12 paesi del programma Erasmus+, di cui almeno 6 partecipanti al progetto come partner. Tra le organizzazioni partecipanti ammissibili (lotto 1 e lotto 2) vi sono: — enti pubblici locali e regionali, — parti sociali (organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori), — piccole, medie o grandi imprese (pubbliche o private), — camere di commercio, industria e artigianato o analoghe organizzazioni settoriali/ professionali, — servizi pubblici per l'impiego, — scuole di istruzione e formazione professionale (IFP) e fornitori, agenzie, centri di IFP (compresa l'IFP post-secondaria), — organizzazioni giovanili, — associazioni di genitori, — altri enti pertinenti.</p>
<b>Budget</b>	La disponibilità di bilancio totale destinata al cofinanziamento dei progetti è stimata in un massimo di <b>6</b>

	<p><b>milioni di EUR</b></p> <p>- 4,5 milioni di EUR per il lotto 1</p> <p>- 1,5 milioni di EUR per il lotto 2</p> <p>L'importo di ogni sovvenzione è compreso tra 250 000 e 350 000 EUR. L'Agenzia intende finanziare circa 20 proposte (fino a 15 progetti nel lotto 1 e fino a 5 progetti nel lotto 2).</p>
<b>Scadenza del bando</b>	Le domande devono essere inviate entro e non oltre le ore 12:00 (ora di Bruxelles) del <b>17 gennaio 2017</b> .
<b>Link utili</b>	<p>Le linee guida e il modulo elettronico per la presentazione delle domande sono reperibili al seguente indirizzo Internet:</p> <p><a href="http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/vet-business-partnerships-apprenticeshipwork-based-learning_en">http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/actions/vet-business-partnerships-apprenticeshipwork-based-learning_en</a></p>



**RICERCA PARTNER Growth**

**Titolo del Bando: 'Entrepreneurial capacity building for young migrants',  
DL 4/11 2016"**

<b>Titolo bando</b>	"Entrepreneurial capacity building for young migrants",225-G-GRO-PPA-16-9233 <a href="http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8916&amp;lang=en&amp;title=Entrepreneurial-capacity-building-for-young-migrants">http:// ec.europa.eu/ growth/ tools- databases/ newsroom/ cf/ itemdetail.cfm?item_id=8916&amp;lang=en&amp;title=Entrepreneurial-capacity-building- for-young-migrants</a>
<b>Richiedente</b>	Östra Göinge Kommun, municipalità svedese, membro della Skåne Association of Local Authorities
<b>Tema</b>	Il bando prevede l'ideazione e la realizzazione di un servizio d'informazione, di formazione e di supporto a cittadini di Paesi terzi che legalmente si trovino nel territorio dell'UE, in particolar modo per i giovani, al fine di aiutarli nello stabilire le proprie attività. Lo scopo è quello di creare una piattaforma che aiuti i migranti, con o senza esperienza di imprenditoria, a stabilirsi nel Paese d'accoglienza. Il punto d'inizio sarà quello di identificare i potenziali imprenditori tra i migranti e sviluppare con loro un progetto imprenditoriale.
<b>Descrizione del progetto</b>	Le attività ricomprese nel bando includono l'ideazione e la creazione di un sistema d'identificazione per i potenziali migranti imprenditori, la creazione e lo sviluppo di corsi di formazione sull'imprenditoria (teorici e pratici), l'ideazione e lo sviluppo di uno schema di tutoraggio per i migranti imprenditori e una cooperazione transfrontaliera per lo scambio di buone pratiche.
<b>Partner ricercati</b>	<b>Partners coinvolti:</b> Il consorzio Northeast Skåne, Sweden, che comprende comuni, varie aziende private, un'università e un parco scientifico. <b>Tipo di partners e ruoli d'interesse:</b> I partners partecipanti lavorano tutti nell'ambito del supporto agli affari imprenditoriali e/ o supporto ai migranti. Si veda sopra il quadro di idea progettuale. <b>Tipi di partners ricercati e ruoli previsti nel progetto:</b> Consorzi regionali in Europa con diverse organizzazioni che si dedichino al supporto degli imprenditori e dei giovani migranti.
<b>Durata del progetto</b>	24 mesi (inizio marzo 2017)
<b>Budget</b>	Sarà determinato in base ai requisiti del bando: Massimo del tasso di finanziamento UE dei costi ammissibili: 85% Massimo dell'importo di finanziamento UE per ciascun progetto: 537.500 €
<b>Scadenza per l'espressione di interesse</b>	4/ 11/ 2016
<b>Contatti</b>	Se interessati, manifestare l'interesse via e-mail, in inglese a: Rebecca Ohlsson (Östra Göinge Kommun) <a href="mailto:Rebecca.ohlsson@ostragoinge.se">Rebecca.ohlsson@ostragoinge.se</a> Si prega di mettere in copia il nostro Ufficio: <a href="mailto:Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be">Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be</a>

## RICERCA PARTNER Growth

**Titolo del Bando: "Entrepreneurial capacity building for young migrants", 225-G-GRO-PPA-16-9233**

<b>Titolo bando</b>	"Entrepreneurial capacity building for young migrants",225-G-GRO-PPA-16-9233 <a href="http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8916&amp;lang=en&amp;title=Entrepreneurial-capacity-building-for-young-migrants">http:// ec.europa.eu/ growth/ tools- databases/ newsroom/ cf/ itemdetail.cfm?item_id=8916&amp;lang=en&amp;title=Entrepreneurial-capacity-building- for-young-migrants</a>
<b>Richiedente</b>	La Fondazione "Equipo Humano", agenzia per l'impiego autorizzata e con sede nella città spagnola di Valencia.
<b>Tema</b>	Il bando prevede l'ideazione e la realizzazione di un servizio d'informazione, di formazione e di supporto a cittadini di Paesi terzi che legalmente si trovino nel territorio dell'UE, in particolar modo per i giovani, al fine di aiutarli nello stabilire le proprie attività. Lo scopo è quello di creare una piattaforma che aiuti i migranti, con o senza esperienza di imprenditoria, a stabilirsi nel Paese d'accoglienza. Il punto d'inizio sarà quello di identificare i potenziali imprenditori tra i migranti e sviluppare con loro un progetto imprenditoriale.
<b>Descrizione del progetto</b>	<b>Obiettivo del progetto:</b>  Aiutare i migranti a diventare lavoratori autonomi in grado di costruire un'impresa di successo (a scopo remunerativo e/ o con obiettivi sociali).  Per maggiori informazioni sul progetto (in Inglese), si prega di cliccare al seguente link: <a href="https://gallery.mailchimp.com/d51b87762334bf8fe33207bee/files/FEH_Enterpreneurship_Capacity_Building_for_Migrants.pdf">https:// gallery.mailchimp.com/ d51b87762334bf8fe33207bee/ files/ FEH_Enterpreneurship_Capacity_B uilding_for_Migrants.pdf</a> ù
<b>Partner ricercati</b>	Agenzie locali per l'impiego, Organizzazioni di formazione per l'imprenditorialità, Camere di commercio e associazioni/ agenzie di supporto ai migranti interessati al progetto.
<b>Durata del progetto</b>	24 mesi (inizio marzo 2017)
<b>Budget</b>	Sarà determinato in base ai requisiti del bando:  Massimo del tasso di finanziamento UE dei costi ammissibili: 85%  Massimo dell'importo di finanziamento UE per ciascun progetto: 537.500 €
<b>Scadenza per l'espressione di interesse</b>	14/ 11/ 2016
<b>Scadenza del bando</b>	30/ 11/ 2016
<b>Contatti</b>	Se interessati, manifestare l'interesse via e-mail, in inglese a: Mario Sanchez Brox: <a href="mailto:mario.sanchez@fundacionequipohumano.es">mario.sanchez@fundacionequipohumano.es</a> Tel : (+34)902110473  Si prega di mettere in copia il nostro Ufficio: <a href="mailto:Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be">Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be</a>

## RICERCA PARTNER

### Programma Horizon 2020

Titolo del progetto: 'Creating assessment methodology of innovative safety of national economy'

<b>Titolo bando</b>	<p><u>'Creating assessment methodology of innovative safety of national economy', progetto relativo all'invito CO-CREATION FOR GROWTH AND INCLUSION (H2020-SC6-CO-CREATION-2016-2017) e ricompreso nell'ambito di Horizon 2020.</u></p> <p><u>Il progetto è coordinato dal National Scientific Centre di Kiev (Ucraina).</u></p>
<b>Richiedente</b>	<p><b>La Poznań University of Economics and Business (PUEB) è una delle più antiche ed importanti università economiche in Polonia e gode di grande reputazione per le sue eccellenze nel campo della ricerca e dell'educazione.</b> La sua missione è quella di condurre ricerche che segnino significativi progressi della conoscenza sulle discipline economiche e materie affini attraverso l'offerta di studi in management, marketing, finanza, relazioni economiche internazionali e affari internazionali.</p>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p><b>Il progetto mira a</b> delineare i principi di valutazione della sicurezza innovativa dell'economia nazionale. Si intende determinare l'insieme ottimale di indicatori che permettano di prevedere come siano significative le innovazioni in termini di rafforzamento dell'economia nazionale.</p> <p>I risultati finali degli indicatori integrati permetteranno di mettere in ordine di grandezza la prossima richiesta in tutti i Paesi membri della UE.</p> <p><b>Gli obiettivi strategici sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-sviluppo di una parte teorica al fine di completare la descrizione scientifica della sicurezza innovativa dell'economia nazionale per seguire la valutazione scientifica sul concetto di valutazione di sicurezza innovativa;</li><li>- sviluppo di una metodologia di pianificazione strategica di sicurezza innovativa nel medio e lungo periodo, che fornisca una valutazione quantitativa di indicatori basata su un metodo scientifico;</li><li>- divulgazione delle opportunità per i partenariati pubblici-privati nella generazione e commercializzazione di innovazioni che siano il fondamento per la promozione di una sovranità innovativa di economia nazionale.</li></ul>
<b>Partner ricercati</b>	<p>I potenziali partners devono provenire da diverse università o istituti di ricerca con sede in:</p> <p>Francia, Italia, Belgio, Danimarca, Austria, Spagna, Portogallo, Svezia, Grecia o Ungheria.</p>
<b>Scadenza per l'espressione di interesse</b>	<p>15/ 11/ 2016</p>
<b>Contatti</b>	<p>Se interessati, manifestare l'interesse via e-mail, in inglese a:</p> <p>Ms Agnieszka Wiczorek from Wielkopolska Region Brussels Office <a href="mailto:agnieszka.wiczorek@wielkopolska.eu">agnieszka.wiczorek@wielkopolska.eu</a> +32 (0) 2 734 09 41</p> <p>Si prega di mettere in copia il nostro Ufficio: <a href="mailto:Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be">Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be</a></p>

**RICERCA PARTNER**  
**Multi programmi**  
**INTERREG ATLANTIC AREA**  
**H2020**

<b>Titolo bandi/ Programmi</b>	<b>INTERREG ATLANTIC AREA</b>  <b>H2020</b>
<b>Richiedente</b>	POLLUSOLS, consorzio di ricerca sulle fonti di inquinamento inorganico. Per maggiori informazioni, si veda il sito <a href="http://www.osuna.univ-nantes.fr/pollusols">http:// www.osuna.univ-nantes.fr/ pollusols</a>
<b>Tema</b>	Ambiente e riduzione dell'inquinamento
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>L'obiettivo della proposta è quello di sviluppare degli studi sull'origine e sulle caratteristiche dell'inquinamento ambientale derivante dall'agricoltura, dall'industria mineraria e dai trasporti, e pervenire ad una migliore gestione del loro impatto. I primi studi sono già stati effettuati sul bacino fluviale dell'estuario della Loira dalla POLLUSOLS che adesso ricerca dei partner al fine di sviluppare progetti su base europea.</p> <p>Il progetto dovrà occuparsi di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque, dell'ambiente costiero e dell'oceano. Successivamente, il progetto sarà integrato con uno dei seguenti sotto-gruppi:</p> <p>2.2 – Sviluppo della crescita verde, eco – innovazione ed efficienza ambientale;</p> <p>3.1 – Rafforzamento dei sistemi di gestione del rischio;</p> <p>4.1 – Miglioramento della protezione della biodiversità e dei servizi eco-sistemici.</p> <p>Per maggiori informazioni sul progetto, consultare la ricerca di partner (in lingua inglese) al seguente link: <a href="https://gallery.mailchimp.com/d51b87762334bf8fe33207bee/files/161018_POLLUSOLS_Partner_search.pdf">https:// gallery.mailchimp.com/ d51b87762334bf8fe33207bee/ files/ 161018 POLLUSOLS Partner search.p df</a></p>
<b>Partner ricercati</b>	Enti Universitari e Accademici
<b>Scadenza del bando</b>	INTERREG Atlantic: 1 <sup>st</sup> stage: may 2017; 2 <sup>nd</sup> stage: september 2017  H2020: a seconda delle chiamate
<b>Scadenza per l'espressione di interesse</b>	INTERREG Atlantic: marzo 2017  H2020: a seconda delle chiamate
<b>Contatti</b>	<p>Se interessati, manifestare l'interesse via e-mail, in inglese a:</p> <p>Chloé Besnard: <a href="mailto:chloe.besnard@univ-nantes.fr">chloe.besnard@univ-nantes.fr</a> - +33 276 6451 62</p> <p>Si prega di mettere in copia il nostro Ufficio:</p> <p><a href="mailto:Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be">Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be</a></p>

## CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

### **Sentenza del 6 ottobre 2016 nella causa C-218/15 , Paoletti Giampaolo e altri**

*Rinvio pregiudiziale – Articolo 6 TUE – Articolo 49 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Principio di retroattività della legge penale più favorevole – Cittadini italiani che hanno organizzato l'ingresso illegale nel territorio italiano di cittadini rumeni – Fatti commessi prima dell'adesione della Romania all'Unione – Effetto dell'adesione della Romania sul reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina*

**L'acquisizione dello status di cittadino dell'Unione Europea da parte dei cittadini rumeni non incide sugli elementi costitutivi del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (D. Lgs. n. 286/1998) e pertanto non è possibile invocare il principio della successione della retroattività della legge penale più favorevole al reo.**

Il Tribunale di Campobasso ha chiesto, in via pregiudiziale, alla Corte di giustizia se l'adesione della Romania all'Unione europea (a partire dal 1° gennaio 2007) abbia oppure no determinato l'abolizione del reato di favoreggiamento dell'immigrazione e del trattenimento di cittadini "extracomunitari" nel territorio dello Stato italiano e quindi se, nella specie, sia o non sia precluso al giudice nazionale di applicare il principio generale della retroattività della norma più favorevole al reo nei confronti di quanti, prima del 1° gennaio 2007, abbiano favorito l'immigrazione di cittadini rumeni.

Con l'odierna sentenza, la Corte premette che il principio di retroattività della legge penale più favorevole non può essere invocato nel caso di specie. Esso, infatti, implica logicamente una successione di leggi nel tempo e si fonda sulla considerazione che il legislatore ha mutato la propria valutazione relativamente alla qualificazione penale di un fatto o relativamente alla pena da applicare a un reato. In Italia, invece, la legislazione penale (D.Lgs. 286/ 1998), non ha subito alcuna modifica dopo la commissione dei delitti contestati agli imputati.

In altri termini, il semplice fatto che, dopo l'ingresso illegale, i cittadini rumeni siano diventati cittadini dell'UE in ragione dell'adesione del loro Paese all'Unione non incide sui procedimenti penali contro coloro che ne avevano favorito l'immigrazione illegale. L'acquisizione della cittadinanza dell'Unione da parte delle persone che sono state aiutate a entrare illegalmente nell'Unione, infatti, è una situazione di fatto che non ha nulla a che vedere con la condotta tenuta dagli imputati (nel caso di specie, italiani). Diversamente opinando, si arriverebbe a incoraggiare l'illecito traffico di cittadini di uno Stato che inizia il processo di adesione all'Unione, poiché i trafficanti sarebbero rassicurati sul fatto di beneficiare, in seguito, dell'immunità.

La Corte evidenzia, poi, che il reato di favoreggiamento dell'immigrazione illegale ha natura istantanea, nel senso che si compie e si conclude nel momento stesso in cui materialmente il cittadino di un Paese extra UE varca un confine esterno dell'Unione grazie all'aiuto illecito ricevuto. Quindi, il reato contestato agli imputati è stato totalmente e definitivamente realizzato quando i cittadini rumeni hanno messo piede in Italia e ciò è avvenuto prima dell'adesione della Romania all'Unione.

In definitiva, i Trattati e la Carta vanno interpretati nel senso che l'adesione di uno Stato all'Unione non impedisce ad altro Stato membro di infliggere una sanzione penale a delle persone che abbiano commesso, prima di tale adesione, il delitto di favoreggiamento dell'immigrazione illegale in favore di cittadini del primo Stato.

## **Sentenza del 11 ottobre 2016 nella causa C-601/14 , Commissione europea / Repubblica Italiana**

*Inadempimento di uno Stato – Direttiva 2004/80/CE – Articolo 12, paragrafo 2 – Sistemi di indennizzo nazionali delle vittime di reati intenzionali violenti che garantiscono un indennizzo equo ed adeguato – Sistema nazionale che non copre tutti i reati intenzionali violenti commessi sul territorio nazionale*

**Gli Stati membri devono garantire alle vittime non soltanto l'accesso a un indennizzo secondo il principio di non discriminazione, ma soprattutto un livello minimo di indennizzo per qualsiasi tipologia di reato violento. L'Italia, non avendo garantito un indennizzo equo e adeguato alle vittime di tutti i reati dolosi violenti commessi in situazioni transfrontaliere, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza del diritto dell'Unione.**

Secondo una direttiva dell'Unione<sup>1</sup>, le vittime di reati dolosi violenti dovrebbero avere il diritto di ottenere un indennizzo equo e adeguato per le lesioni subite, indipendentemente dal luogo dell'Unione europea in cui il reato è stato commesso. Gli Stati membri devono mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi a tale direttiva.

In Italia, diverse «leggi speciali» prevedono, a determinate condizioni, la concessione di un indennizzo a carico dello Stato italiano a favore delle vittime di talune forme di reati dolosi violenti (in particolare, i reati legati al terrorismo e alla criminalità organizzata). In seguito alla trasposizione della direttiva in Italia, tali leggi sono destinate ad applicarsi anche alle situazioni transfrontaliere (in linea generale, quando la vittima di un reato commesso nel territorio italiano è cittadina di altro Stato membro).

La Commissione ha promosso un ricorso per inadempimento contro l'Italia dinanzi alla Corte di giustizia sostenendo che l'Italia, non avendo creato un sistema generale d'indennizzo in grado di coprire tutte le tipologie di reati dolosi violenti nelle situazioni transfrontaliere (quali lo stupro, le gravi aggressioni di natura sessuale, gli omicidi, le lesioni personali gravi e, in linea generale, qualsiasi reato che non rientri nell'ambito di applicazione delle «leggi speciali»), è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza del diritto dell'Unione.

L'Italia afferma, invece, di essersi conformata agli obblighi derivanti dalla direttiva. A suo parere, dalla direttiva emerge che gli Stati membri devono unicamente consentire ai cittadini dell'Unione residenti in un altro Stato membro di avere accesso ai sistemi di indennizzo già previsti dalle norme nazionali adottate in favore dei loro cittadini.

Con la sua sentenza odierna, la Corte sottolinea che il sistema di cooperazione istituito dalla direttiva richiede il rispetto del principio di non discriminazione sulla base della cittadinanza per quanto riguarda l'accesso all'indennizzo delle vittime di reati nelle situazioni transfrontaliere. Essa aggiunge che, in tali situazioni, la direttiva impone altresì ad ogni Stato membro di adottare, al fine di tutelare la libera circolazione delle persone nell'Unione, un sistema nazionale che garantisca un livello minimo di indennizzo equo ed adeguato per le vittime di qualsiasi reato doloso violento commesso nel suo territorio.

Gli Stati membri dispongono, in linea di principio, della competenza a precisare la portata della nozione di «reato doloso violento» nel loro diritto interno. Tuttavia, essi non possono limitare il campo di applicazione del sistema di indennizzo delle vittime soltanto ad alcuni dei reati dolosi violenti.

La Corte conclude dichiarando che l'Italia, non avendo adottato tutte le misure necessarie al fine di garantire l'esistenza, nelle situazioni transfrontaliere, di un sistema di indennizzo delle vittime di qualsiasi reato doloso violento commesso sul proprio territorio, non ha correttamente trasposto la direttiva.

<sup>1</sup> Direttiva 2004/80/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa all'indennizzo delle vittime di reato (GU 2004, L 261, pag. 15).



*Rinvio pregiudiziale – Articoli 34 TFUE e 36 TFUE – Libera circolazione delle merci – Normativa nazionale – Medicinali per uso umano soggetti a prescrizione – Vendita da parte delle farmacie – Fissazione di prezzi uniformi – Restrizione quantitativa all'importazione – Misura di effetto equivalente – Giustificazione – Tutela della salute e della vita delle persone*

**La normativa che prevede prezzi uniformi di vendita da parte delle farmacie per i medicinali soggetti a prescrizione configura una restrizione non giustificata alla libera circolazione delle merci dal momento che tale normativa incide maggiormente sulla vendita di medicinali soggetti a prescrizione da parte di farmacie stabilite in altri Stati membri rispetto alla vendita di tali medicinali da parte di farmacie stabilite nel territorio nazionale.**

La «Deutsche Parkinson Vereinigung» è un'organizzazione tedesca di mutua assistenza avente lo scopo di migliorare le condizioni di vita dei pazienti affetti dal morbo di Parkinson e delle loro famiglie. Essa ha convenuto con la farmacia per corrispondenza olandese DocMorris un sistema di bonus di cui possono beneficiare i suoi soci in caso di acquisto, presso tale farmacia, di medicinali che, in quanto destinati alla terapia del morbo di Parkinson, sono soggetti a prescrizione medica e sono acquistabili solo in farmacia. La vendita per corrispondenza dei medicinali soggetti a prescrizione medica non è più vietata in Germania.

Un'associazione tedesca per la lotta contro la concorrenza sleale (Zentrale zur Bekämpfung unlauteren Wettbewerbs) ritiene che detto sistema di bonus violi la normativa tedesca, la quale prevede prezzi uniformi di vendita da parte delle farmacie per i medicinali soggetti a prescrizione. Su istanza di tale associazione, il Landgericht Düsseldorf (tribunale di Düsseldorf, Germania) ha fatto divieto alla Deutsche Parkinson Vereinigung di promuovere il sistema di bonus presso i suoi membri. Quest'ultima si è quindi rivolta all'Oberlandesgericht Düsseldorf (Corte d'appello di Düsseldorf), il quale ha a sua volta adito la Corte di giustizia chiedendo se la fissazione di prezzi uniformi per la vendita, da parte delle farmacie, di medicinali per uso umano soggetti a prescrizione sia compatibile con la libera circolazione delle merci.

Con la sua sentenza, la Corte risponde che la normativa di cui trattasi configura una restrizione non giustificata alla libera circolazione delle merci.

Infatti, l'imposizione di prezzi di vendita uniformi colpisce maggiormente le farmacie stabilite in altri Stati membri, e ciò potrebbe ostacolare in misura più grave l'accesso al mercato tedesco dei prodotti provenienti da altri Stati membri rispetto a quello dei prodotti nazionali. La Corte sottolinea, al riguardo, che (i), per le farmacie straniere, la vendita per corrispondenza configura un mezzo più importante, se non addirittura l'unico, per accedere direttamente al mercato tedesco e (ii), per le farmacie per corrispondenza, la politica dei prezzi può rappresentare un parametro concorrenziale più significativo che per le farmacie tradizionali, le quali sono maggiormente in grado di dispensare consulenze individuali ai pazienti mediante il personale della farmacia e di assicurare la fornitura di medicinali in caso di urgenza.

Sebbene una restrizione alla libera circolazione delle merci possa essere, in linea di principio, giustificata dalla tutela della salute e della vita, la normativa di cui trattasi non è idonea a conseguire tali obiettivi.

In particolare, non è stato dimostrato in che modo il fatto di imporre prezzi uniformi consenta di garantire una migliore distribuzione geografica delle farmacie tradizionali in Germania. Al contrario, taluni elementi sembrano piuttosto suggerire che una maggiore concorrenza sui prezzi tra le farmacie sarebbe vantaggiosa per l'approvvigionamento uniforme di medicinali, in quanto ciò promuoverebbe l'insediamento di farmacie in regioni in cui l'esiguo numero di esercizi consente una fatturazione di prezzi più elevati.

Inoltre, nessuno degli elementi sottoposti alla Corte è atto a dimostrare che, in assenza del regime in questione, le farmacie per corrispondenza potrebbero porre in atto una concorrenza sui prezzi tale per cui certi servizi essenziali, come le cure d'urgenza, non potrebbero più essere garantiti in Germania a causa della conseguente diminuzione del numero degli esercizi farmaceutici. Infatti, altri parametri di concorrenza, quale il fatto di dispensare consulenze individuali ai pazienti mediante il personale della farmacia, potrebbero eventualmente consentire alle farmacie tradizionali di restare competitive.

Potrebbe anche verificarsi che, a fronte di una concorrenza sui prezzi da parte delle farmacie per corrispondenza, le farmacie tradizionali siano persino indotte a sviluppare maggiormente talune attività d'interesse generale, quali la preparazione di medicinali su ricetta.

Del resto, una concorrenza sui prezzi potrebbe essere vantaggiosa per il paziente, dato che consentirebbe eventualmente di offrire, in Germania, i medicinali soggetti a prescrizione a prezzi più favorevoli da quelli attualmente imposti.



# Regione Siciliana

## *Ufficio di Bruxelles*

La Nota informativa è predisposta mensilmente dallo staff dell'Ufficio di Bruxelles.

Per ulteriori informazioni:

E-mail: [ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be](mailto:ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be)

Telefono: 0032 (0) 2 6392570/71

Sito web: [clicca qui](#)

[Pagina Facebook](#)